

LA RETROSPETTIVA

Il cinema ispirato da Schnitzler

“La signorina Else” (1929) stasera al Visionario e domani a Cinemazero

Si apre oggi alle 15, a palazzo Antonini di Udine, il convegno internazionale *Arthur Schnitzler e il suo doppio*, che si concluderà sabato. E parte anche, sullo schermo del Visionario, *Girotondo, Arthur Schnitzler e il cinema*, retrospettiva ospitata in tre città del Friuli Venezia Giulia – Udine e Pordenone, in novembre, Trieste in gennaio – che rende omaggio ad Arthur Schnitzler, scrittore, drammaturgo nonché medico austriaco, vissuto a Vienna a cavallo tra '800 e '900 e che in quegli anni poté godere della fortuna di veder nascere il mondo del cinema. Si rifletterà sul rapporto tra l'artista e il cinema, sottolineando la dedizione del medico viennese all'arte e all'amore che sempre conservò per essa, espressa in ogni forma. Il magico mondo in cui capeggiano macchina da presa, attori e sceneggiature affascinò sin dai suoi albori Schnitzler ed è per questo che con tale mondo collaborò molto attivamente, redigendo scenari, adattando i propri drammi e novelle, riflettendo con inusitata originalità sui mezzi propri del cinema, sottolineando la specificità estetica del nuovo mezzo e non celando mai il suo interesse per la nuova arte e per le sue potenzialità comunicative. La sua passione trovò ricompensa: sono oltre 70 le pellicole direttamente o indirettamente ispirate ai suoi libri, alcune delle quali realizzate da registi italiani, come Pasquale Festa Campanile e Roberto Faenza. Tra i testi, furono traslati nel «magico mondo» *La signorina Else* e *Girotondo, Amoretto* e anche *Doppio sogno* (in quest'ultimo caso fu niente di meno che Stanley Kubrick a rendere in immagini le pagine con *Eyes Wide Shut*).

Stasera alle 21, dunque, al Visionario, e domani alle 19.30 a Cinemazero di Pordenone, si aprirà il sipario della retrospettiva partendo da un lavoro a opera di Paul Czinner, tratto dall'omonimo e affascinante racconto firmato da Schnitzler, l'ineguagliato *Fräulein Else* (*La signorina Else*). Questo capolavoro del muto, risalente al '29, esiste in copia unica, conservata al *Danish Film Institute*, e sarà visibile nel formato da 35 mm, in copia restaurata e con l'accompagnamento musicale al pianoforte di Carlo Moser. Il film racconta la storia di Else, nel cui ruolo il regista scritturò Elisabeth Bergner, la propria moglie, ancor'oggi indimenticata attrice del cinema muto tedesco. Else è una ragazza molto vivace e piena di vita che, al culmine della sua spensieratezza, si trova schiacciata da un fatto inaspettato: il crac finanziario del padre, che costringe tutta la famiglia a fare i conti con il proprio futuro. L'evento sconvolgerà la vita della protagonista e la trasformerà per sempre: istantaneo il passaggio da giovane donna gioiosa a giovane donna disperata, Else costretta a sottoporsi a ogni tipo di umiliazione, compresa quella fisica, per salvare il padre e la famiglia. A seguire, *Fräulein Else* di Hans-Jürgen Syberberg (1987): si tratta di un appassionato monologo di cui protagonista è l'attrice

Edith Clever, che, strano a dirsi, ha origini friulane. La rassegna cinematografica – ideata da Francesco Pitassio e Clara Buonanno, con progetto curato da Alpe Adria Cinema di Trieste, Centro Espressioni Cinematografiche di Udine, Cinemazero di Pordenone e Cineteca del Friuli – prevede altri tre appuntamenti. Venerdì 16 a Udine, e giovedì 29 a Pordenone, sarà la volta della serata *Doppio sogno*, con *Eyes Wide Shut* di Kubrick e il video *Ad un passo dall'aurora*, firmato da Mario Bianchi nell'89. Serata *Amoretto* martedì 20 al Visionario, con gli *Amoretto* firmati rispettivamente da Madsen nel 1914, da Ophüls nel 1932 e da Gaspard-Huit (con Romy Schneider) nel 1958. A Pordenone la serata sarà ripetuta giovedì 22, limitatamente alle versioni di Madsen e di Gaspard-Huit. Serata *La Ronde* (*Girotondo*) martedì 27 al Visionario e giovedì 6 dicembre a Cinemazero: con le versioni di Max Ophüls e di Roger Vadim.

Sempre oggi si apriranno due mostre dedicate allo scrittore austriaco. *Arthur Schnitzler: da Vienna all'Europa*, a cura di Luigi Reitani, sarà inaugurata 20.30, sempre al Visionario: consta di trenta pannelli dedicati a nove temi dell'opera di Schnitzler, avvalendosi di fotografie e documenti d'archivio dell'autore. *I libri di Arthur Schnitzler*, a cura di Silvia Gattozzi, con esemplari rari di scritti dell'autore provenienti da fondi pubblici e privati, è allestita alla Biblioteca Civica Joppi e sarà visitabile fino al 7 dicembre.



Tom Cruise e Nicole Kidman in “Eyes Wide Shut” di Stanley Kubrick